

COMUNICATO

Si è svolto nella giornata di ieri il primo incontro della procedura di mobilità avviata da Ericsson per 94 dipendenti.

E' ricominciato purtroppo quel percorso che ritenevamo definitivamente archiviato di un continuo e forsennato abbattimento del costo del lavoro. Parliamo di un'azienda che nella lettera di avvio della procedura ha sottolineato (cosa fatta anche ieri durante l'incontro) il calo di circa il 15% di ricavi nell'esercizio del 2021 ma ha dimenticato di ricordare che nello stesso esercizio si è avuto un contenimento dei costi operativi (nei quali è incluso il costo del personale) pari al 16,78%, fatto che ha permesso il mantenimento della marginalità con addirittura un quasi raddoppio dell'utile netto.

Con rammarico prendiamo atto che la volontà, da parte aziendale, di costruire un sistema di Relazioni Sindacali in grado di giungere a un accordo di secondo livello, come auspicato più volte da parte sindacale, è per il momento accantonata.

Evidentemente il percorso giudiziario che ha visto soccombere ripetutamente Ericsson non è servito e si cerca in tutti i modi di approdare nuovamente nelle aule di tribunale sancendo quindi una sconfitta delle Relazioni Sindacali.

Come abbiamo ripetutamente ricordato all'azienda gli strumenti per risolvere quello che l'azienda stessa definisce un esubero ci sono: dalla formazione, alla ricollocazione professione, all'incentivo all'esodo.

L'incontro successivo verrà fissato nei prossimi giorni.

Roma, 16 giugno 2022

Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni